



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPrensIVO "FERRARIS"
Scuola Infanzia "C. Collodi" • Scuole Primarie "G. Ferraris" e "G. Rodari"
Scuola Secondaria 1° grado "L. Verga"
Piazza Cesare Battisti, 6 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.257999 - C.F. 94023410023 - Cod. mecc. VCIC810005
PEO: vcic810005@istruzione.it PEC: vcic810005@pec.istruzione.it
URL: www.icferraris.edu.it



COMUNICATO Famiglie N. 4

Vercelli, 20/09/2022

Alle famiglie

Agli alunni

OGGETTO: indicazioni per la gestione dei casi COVID-19 in ambito scolastico

Nel presente comunicato si riportano le risposte alle domande più frequenti, relative all'argomento in oggetto.

1. Quando NON è consentito l'ingresso o la permanenza nella scuola?

L'ingresso e la permanenza nella scuola **NON** sono consentiti al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

1. sintomatologia respiratoria acuta come tosse e raffreddore con difficoltà respiratorie, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea, perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa;
2. temperatura corporea superiore a 37.5 °C;
3. test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo.

In presenza delle condizioni sopra descritte le famiglie **non devono portare gli alunni a scuola.**

2. Quando è consentita la permanenza a scuola di bambini e studenti con sintomi respiratori?

I bambini e gli alunni/studenti possono frequentare in presenza **SOLO** se il quadro clinico è caratterizzato da:

1. sintomi respiratori di lieve entità;
2. buone condizioni generali;
3. **ASSENZA** di febbre.

Il semplice raffreddore, condizione frequente soprattutto nei bambini, non può essere motivo di allontanamento dalla scuola in assenza di febbre. Va comunque sempre previsto un comportamento di prevenzione di base corretto che comprende, sia per gli studenti che per il personale, una regolare e corretta igiene delle mani ed il rispetto dell'etichetta respiratoria (es. proteggere la bocca e il naso durante gli starnuti o i colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta).

Solo per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, è previsto in questi casi anche l'utilizzo della mascherina chirurgica/FFP2 fino a risoluzione dei sintomi.

3. Chi, Quando e Quale dispositivo di protezione individuale bisogna adottare a scuola?

L'obbligo di utilizzo a scuola dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherine chirurgiche o FFP2) si è concluso con la chiusura dell'anno scolastico 2021-2022. Non c'è più quindi, ad oggi, l'obbligo generalizzato di indossare la mascherina a scuola, sia per gli alunni che per il personale scolastico.

Le ultime indicazioni raccomandano tuttavia in tutte le scuole l'utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per i soggetti fragili, cioè chi sia tra gli alunni che tra il personale è a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19. Nella Scuola d'infanzia per il personale scolastico fragile è indicato anche l'utilizzo di dispositivi di protezione per gli occhi.

L'utilizzo di mascherine chirurgiche o FFP2 è previsto inoltre per gli studenti delle scuole primarie e secondarie che frequentano con sintomi respiratori di lieve entità, in buone condizioni generali ed in assenza di febbre, fino a risoluzione dei sintomi.

4. Cosa fare se il personale scolastico o uno studente mentre è a scuola sviluppa febbre superiore a 37,5°C e/o sintomi sospetti per COVID-19?

Il personale scolastico o il bambino/studente che presenti sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2 deve essere immediatamente isolato e dotato di mascherina chirurgica/FFP2. Nel caso di alunni minorenni deve essere informata la famiglia.

Il soggetto interessato deve raggiungere, quanto prima possibile, il proprio domicilio, con la raccomandazione di contattare il proprio Pediatra o Medico di Famiglia.

5. Cosa succede in una Scuola dell'Infanzia quando un bambino risulta positivo al COVID-19? O un docente? O il personale scolastico?

Ai sensi delle recenti Indicazioni nazionali e regionali, in presenza di un caso positivo (bambino, docente o personale scolastico) che abbia frequentato la scuola dell'infanzia nelle 48 ore precedenti l'effettuazione del tampone, se asintomatico, o nelle 48 ore antecedenti l'insorgenza dei sintomi, l'attività educativa prosegue in presenza per tutti, bambini ed operatori, tranne che per il soggetto positivo al Covid-19, con l'obbligo, solo per il personale scolastico che ha frequentato la sezione/gruppo del caso positivo, di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie FFP2 per 10 giorni, a partire dall'ultimo giorno di presenza nella sezione del soggetto positivo.

Se durante il periodo di auto-sorveglianza (10 giorni dall'ultimo giorno di frequenza del soggetto positivo) si manifestano sintomi compatibili con possibile infezione da SARS-CoV-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare, che, in caso di risultato negativo, va ripetuto se a distanza di giorni persistono ancora i sintomi.

L'eventuale emergere nella sezione di ulteriori casi positivi successivi al primo, nei 10 giorni di auto-sorveglianza, NON influisce sull'attività didattica, che prosegue in presenza.

Solo sulla base di eventuali esigenze locali di sanità pubblica, potranno essere disposte dalle autorità sanitarie competenti ulteriori misure restrittive.

6. Cosa succede nella scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado quando un alunno risulta positivo al COVID19? O un docente?

Le famiglie e il personale scolastico devono comunicare tempestivamente alla scuola la positività al COVID-19. Ai sensi delle recenti Indicazioni nazionali e regionali, in presenza di un caso positivo (studente o docente) che abbia frequentato la classe nelle **48 ore precedenti** l'effettuazione del tampone, se asintomatico, o nelle 48 ore antecedenti l'insorgenza dei sintomi, l'attività didattica prosegue in presenza, tranne che per il soggetto positivo al COVID-19, **con l'obbligo per TUTTI (studenti e docenti), di indossare mascherine di tipo FFP2** (NON fornite dalla scuola) per 10 giorni a partire dall'ultimo giorno di presenza nella classe del soggetto positivo.

Se durante il periodo di auto-sorveglianza (10 giorni dall'ultimo giorno di frequenza del soggetto positivo) si manifestano sintomi compatibili con possibile infezione da SARS-CoV-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare, che, in caso di risultato negativo, va ripetuto, se a distanza di giorni persistono ancora i sintomi.

L'eventuale emergere nella sezione di ulteriori casi positivi successivi al primo, nei 10 giorni di auto-sorveglianza, NON influisce sull'attività didattica, che prosegue in presenza.

Solo sulla base di eventuali esigenze locali di sanità pubblica, potranno essere disposte dalle autorità sanitarie competenti ulteriori misure restrittive.

7. In caso di positività al test molecolare o antigenico per COVID-19, dopo quanti giorni di isolamento una persona può rientrare in comunità/riprendere la vita sociale e quale documentazione deve essere prodotta alla scuola?

La persona positiva al COVID-19 potrà terminare l'isolamento dopo 5 giorni dall'effettuazione del test positivo, se è senza sintomi da almeno 2 giorni o se è sempre stata asintomatica e purché venga effettuato un test, antigenico o molecolare, che risulti negativo, al termine del periodo d'isolamento. In caso di positività persistente, si potrà interrompere l'isolamento al termine del 14° giorno dal primo tampone positivo, a prescindere dall'effettuazione del test.

Per il rientro a scuola dei bambini o degli alunni posti in isolamento perché positivi al COVID-19 NON è necessario il certificato di rientro del medico curante, ma è sufficiente dimostrare di avere effettuato un test con esito negativo al termine dell'isolamento previsto. **NON sono ammessi i tamponi auto-somministrati.**

Per i casi di positività persistente il rientro dei bambini o degli studenti può avvenire a partire dal 15° giorno dall'effettuazione del primo tampone positivo, senza presentazione di referto.

Il personale educativo e scolastico può rientrare al lavoro con attestazione di fine isolamento rilasciata dalla ASL locale; se tale documento non perviene entro 24 ore dall'attestazione di negatività del tampone antigenico rapido o molecolare, l'accesso sul luogo di lavoro è consentito con la sola presentazione del referto/attestazione del tampone molecolare o antigenico con esito negativo.

8. Come devono essere garantiti i ricambi d'aria frequenti a scuola?

I ricambi d'aria, favorendo la ventilazione naturale ovvero l'introduzione di "aria fresca esterna", devono essere frequenti e si attuano tramite l'apertura di finestre, creando una corrente d'aria aprendo contemporaneamente la porta dell'aula per pochi minuti più volte al giorno (ad esempio durante il cambio dell'ora).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Rodolfo RIZZO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lvo 39/1993*